

8c

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

=====

COSTRUZIONE DI CASE PER LAVORATORI IN UEGGIE MESSAPICO

VARIANTE A PERIZIA SUPPLETIVA

R E L A Z I O N E

Prima ancora che s'iniziassero i lavori, il Comune, giusta impegno con la Gestione Ina-Casa, aveva cominciato la sistemazione dei due viali fiancheggianti i costrutti edifici. Tale lavoro di sistemazione è continuato sia pure con ritmo lento, ed è tuttora in atto.

Come è noto ai Superiori Uffici, tutta la zona (strade in via di sistemazione ed area coperta degli edifici) è in declivio con direzione normale all'asse longitudinale degli edifici stessi.

Pertanto, dalla stessa sistemazione in corso ne è risultato un dislivello, tra il piano viabile della strada a monte e quello della strada a valle, di circa m. 1,50.

Inoltre le stesse condizioni dei luoghi si sono presentati tali che, per la sistemazione degli scantinati con pavimento alla quota voluta, vi è stato necessario un modestissimo scavo, e, per quasi la intera superficie di essa, è invece necessario del riinterro sia pure di lieve entità.

In dipendenza di ciò, e quando si tenga conto che il progetto ha previsto gli scantinati a monte e gli ingressi agli edifici a valle, con il primo solaio a m. 1,25 sul piano stradale, ne consegue che

tutto il pianterreno, scantinati con il resto) viene a trovarsi naturalmente, con il pavimento quasi sulla stessa quota ed in maniera che a monte (scantinati) risulti circa m.1,00 sotto il piano di strada ed a valle dato il dislivello tra le due strade a perfetto piano di marciapiedi.

Per quanto sopra, il sottoscritto, dopo aver informato la stazione appaltante con dettagliata relazione in data 12-9-1950, anzicchè interrare, per l'altezza di m.2,50, l'intera metà a valle degli edifici, aveva predisposto per il ricavo di 12 locali d'inestimabile valore da adibirsi a negozi.

Detto locali erano già in fase di completamento nel loro rustico, quando intervenne la visita di un ispettore Tecnico della Gestione I.N.A. Casa. L'autorevole funzionario, dopo essersi reso esattamente conto della situazione e manifestato il suo assenso per la utilizzazione del dislivello, espresse l'avviso di adibire i detti locali ad uso di abitazione.

Fu, pertanto compilato il progetto di variante ed adattamento di cui all'alligato disegno.

Naturalmente, la intempestività della decisione ha condotto alla creazione di nuove categoriz di lavori come la rottura di cordoli di calcestruzzo per la inserzione di nuove canne fumarie; la rottura di muratura già eseguite per la creazione di porte e finestre; con la ricostruzione di esse. Inoltre si verifica anche rinterro con materiale provvisto dall'Impresa non essendo sufficiente quello di scavo di fondamenti e scantinati; ed altra nuova voce, costituita da zoccolo per ringhiera, è venuta fuori dalla

necessità di recingere la zona verde intorno agli edifici con opportuna ringhiera di recinzione. Per tali nuove categoriz di lavori si è compilato e concordato il relativo verbale di nuovi prezzi.

La maggiorazione di prezzi è dovuta, oltre alla creazione di nuovi appartamenti, alle seguenti altre circostanze: a) Sostituzione di parapetti in mattoni con ringhiere metalliche sia ai balconi che alle scale come dal n°41 dell'allig. computo metrico; b) Pavimentazione in pietrini di cemento dei marciapiedi contornanti la zona verde esterna; c) Zoccolo in pietre locale per ringhiera di recinzione della zona verde, considerata indispensabile per la conservazione del giardinaggio in dipendenza della mancanza di ogni rispetto per simili opere da parte dei ragazzi della strada; d) Sostituzione nei soggiorni e corridoi dei mattoni unicolori con marmette; e) provvista e posa in opera di ringhiera di recinzione della zona verde con relativo cancello.

Tutti gl'importi relativi risultano chiaramente dall'alligato computo metrico che danno un totale al netto del ribasso d'asta, di L.384.195,15. *3.884.195,15*

Si è previsto, inoltre, una somma a disposizione di L.500.000,00, di cui L.250.000.= per opere di giardinaggio e L.250.000.= per compenso alla Stazione appaltante; per cui l'importo totale generale della perizia suppletiva risulta di L.4.384.195,15.

Ceglie Messapica, 2 maggio 1951 -

IL DIRETTORE DEI LAVORI

